Anno XXVI. Martedì 30 Settembre 1873 N. 227.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

VITTORIO EMANUELE A BERLINO

La *Nord deutsche Allgemeine Zeintung* così descrive l' arrivo del Re d' Italia nella capitale dell' impero tedesco, 22:

Già molte ore prima dell' ora annunziata per l' arrivo di S. M., le strade che doveva seguire il Re per recarsi dalla stazione al castello, e che erano state indicate da una notificazione della polizia, erano elegantemente addobate: bandiere tedesche prussiane e italiane sporgevano da tutte le finestre, mentre migliaia e migliaia di persone affollavansi per salutare il suo arrivo nell' interno della città. Specialmente ciò avveniva, ed era naturale, nei dintorni della stazione, essa pure decorata con bandiere italiane, germaniche e prussiane. Sul porticato coperto dal tappeto e decorato con fiori e foglie di piante stava schierata la compagnia d' onore del reggimento fucilieri della guardia con la bandiera e la musica. Anche tutti gli italiani residenti in Berlino si erano colà riuniti per dare il benvenuto al loro Re.

Poco prima delle 3 arrivavano i membri della casa reale e vennero ricevuti sul porticato dagli altri dignitari. L'Imperatore portava il grande uniforme di generale ed aveva il collare d' oro dell' Annunziata. Era accompagnato dal principe reale, dal principe Carlo, dai principi Augusto di Wurtemberg e Guglielmo di Macklemburg, tutti in grande uniforme. Erano anche presenti i generali feld-marescialli conte Wrangel, conte Moltke, Manteuffel, i generali von Schwarzhoppen, von Blumenthal, il vice-ammiraglio Jachmann, il consigliere di corte Jagow, l' ambasciatore tedesco alla Corte d' Italia Keudell, gli alti funzionari di Corte e il presidente di polizia von Mandai.

Verso le 3 1\|2 venne segnalato l' arrivo del treno reale. Nel momento in cui entrava nella stazione, la musica intuonò l' inno nazionale italiano, le truppe presentarono le armi a S. M. e l' Imperatore si avanzò verso il Re che scese rapidamente dal vagone. I due sovrani stesasi cordialmente la mano si abbracciarono.

Il Re d' Italia portava l' uniforme di generale italiano, cioè, tunica bleu chiara, pantaloni grigi l' elmo con penne bianche, di recente adottato in Italia, e portava il nastro dell' Aquila Nera. Dopo i primi saluti le LL. MM. passarono avanti in fronte della compagnia d' onore; prima però era avvenuta la presentazione dei reali principi e dei generali fatta da S. M. l' Imperatore. In mezzo a caldissimi evviva della folla le LL. MM. presero posto in una carrozza di gala a 6 cavalli che li condusse dalla stazione al castello. Stava a destra il Re, a sinistra l'Imperatore, di fronte il Principe Reale. Dappertutto ove passò la carrozza il popolo continuò ad applaudire. Il Re Vittorio Emanuele sembrava molto soddisfatto dell' accoglienza che gli faceva la popolazione berlinese.

Al Castello imperiale, nella sala delle guardie del corpo, ebbe luogo la presentazione degli alti funzionari dell' Impero, appena che la principessa ereditaria ebbe salutato e complimentato l' ospite. Più tardi al palazzo reale è stato dato un gran pranzo di gala di circa 80 coperte che fu tenuto nella sala così detta dell' Aquila; v' intervennero tutti i membri della famiglia imperiale, il nostro Re, col suo seguito, il nostro inviato, conte Launay, con tutto il personale della legazione, l' inviato tedesco di Keudell, i marescialli Wrangel e Moltke, il barone Manteuffel ed altri gran dignitarii. La banda dei fucilieri della guardia suonava durante il banchetto.

Al finire del pranzo, l'Imperatore fece questo brindisi al Re d' Italia: *Alla salute del mio augusto ospite, fratello ed amico, il Re d' Italia!* Il Re d' Italia rispose tosto col brindisi: *Alla salute del mio amico di molti anni e buon alleato, l' Imperatore di Germania ed alla salute dell' Imperatrice di Germania!* Tanto l' Imperatore che il Re d' Italia dissero il brindisi in lingua francese.

Dopo il pranzo vi fu circolo nella galleria dei quadri e nelle sale vicine. Le LL. MM. si fermarono lungo tempo avanti il quadro che rappresenta Napoleone I che passa le Alpi. Il Re d' Italia parlò molto e gentilmente con diverse persone e disse fra le altre cose al maresciallo di campo von Wrangel. *Sono venuto a Berlino per fare la conoscenza del mio alleato. Mi rallegro della buona e cordiale accoglienza avuta, e ne sono grato.*

Alla sera la Corte si è recato all' *Opera* ove si rappresentava il *Disertore* di Cherubini e il balletto *Thea*. Verso la fine dell' opera comparvero nel palchetto di destra sul proscenio le LL. AA. il principe e la principessa reale e la principessa Federico Carlo.

Avanti che cominciasse il ballo, verso le 9 entrarono nello stesso palco l' Imperatore e il Re d' Italia. Il pubblico si alzò e salutò i sovrani con caldi evviva (hochruf). Vittorio Emanuele si affacciò al palchetto e rese il saluto da tutte le parti. L'imperatore, il suo ospite e i principi si trattennero fino al termine della rappresentazione.

La mattina del 23 ebbe luogo la gran rivista militare a Postdam. L'imperatore ed il Re, narrano le *Deutsche Nachrichten*, vi giunsero accompagnati da un seguito di generali. Tutte le truppe erano schierate in faccia al castello. Le principesse erano alle finestre del castello, e sul balcone i ministri Minghetti e Visconti-Venosta, attorniati dai marescialli e da un gran numero di ufficiali e di diplomatici.

Ad ore 11 e 1\|4 l'Imperatore con tutto il suo seguito percorse da solo davanti alle truppe: poi le bande suonarono l' inno nazionale italiano, e le LL. MM., accompagnate da tutti i principi, percorsero la fronte delle truppe, che poi sfilarono due volte. Il Re salutò ogni bandiera.

Alle ore 12 e 1\|4 la rassegna era terminata: il prof. Menzel è stato incaricato di farne un gran quadro, che sarà poi conservato nella galleria del Castello imperiale, in memoria della visita di Re Vittorio Emanuele a Berlino. Dopo, l' Imperatore e il Re si intrattennero nel Castello.

L' ambasciatore francese non era presente al ricevimento del Corpo diplomatico: si era fatto rappresentare dal suo segretario sig. De Bains e dal principe di Polignac, addetto militare all' ambasciata.

Notizie Italiane

ROMA — Leggesi nel *Diritto* d' ieri:

L' ambasciatore francese, presso il Governo italiano, sig. Fournier, si aspetta di ritorno a Roma verso la metà di ottobre.

Per lo stesso tempo sarà di ritorno a Roma S. E. Serkis-Effendi, ministro ottomano presso la nostra Corte.

— Lo stesso diario dice:

Questa mattina, alle sette ore circa, il cardinale Antonelli fu preso da un disturbo viscerale e da dolori che produssero sopra di lui la più spaventosa impressione.

Per buona sorte eranvi in Vaticano i medici ordinarii del basso personale e furono immediatamente chiamati. Visitato il paziente, assicurarono non esservi, come egli temeva, alcun sintomo di colèra. Gli vennero somministrati subito alcune goccie di laudano, poscia una pozione di bismuto.

Dopo il mezzogiorno il cardinale cominciava a star meglio ed a rialzarsi da quella prostrazione in cui lo aveva ridotto, più che il male lo sgomento.

CORTEOLONA — Scrivono da Corteolona in data del 29:

Ecco il resultato della votazione di ballottaggio che ha avuto luogo ieri (28) in questo collegio politico: L' avv. Felice Cavallotti ottenne voti 286, e Pellegrini ne riportò 248. Rimase quindi eletto l' avv. Cavallotti. I votanti furono 562, e si ebbero per nulli 28 voti.

LIVORNO — La *Gazzetta Livornese* del 29, comparsa ancòra listata a bruno, scrive:

Ieri furono resi gli estremi onori alla salma di FRANCESCO DOMENICO GUERRAZZI. La città di Livorno ha pagato degnamente l' ultimo tributo d' affetto e di ammirazione al suo illustre cittadino, il nome del quale andrà unito alle memorie più nobili dell'epoca nostra, gloriosissima per le lunghe lotte e per il trionfo che redensero l'Italia dalla tirannide straniera e sacerdotale.

— Lo stesso giornale descrive quindi le particolarità della pompa funebre civile imponentissima che dalla camera mortuaria della *Cinquantina* accompagnava il cadavere dell' insigne letterato all' ultima dimora di Montenero, luogo ove il GUERAZZI aveva più volte esternato il desiderio di venire sepolto, riposando ivi le ceneri del suo genitore.

MILANO — Il signor Davide Besana, già redattore del *Gazzettino Rosa* di Milano, che scrivendo in detto giornale si firmava N. 888, venne imputato nella decorsa primavera di essere fedifrago, di mentire, cioè, fede e principio repubbli-

cano, tenendosi in segreti rapporti colla polizia.

Il sig. Besana negava apertamente la accusa e convocava un Giurì d'onore per decidere in merito alle imputazioni pubblicamente sorte contro di lui.

Dopo lungo esame, il Giurì, composto dei signori avv. Giuseppe Marcora, presidente, avv. Fabrizio Galli e Civati Antonio, segretari; Missori Giuseppe, Pozzi Giuseppe, Bezzi Egisto, Bruzzesi Giacinto, Gandolfi Mauro e Majocchi Achille, nel giorno 23 corrente, emetteva all'unanimità il seguente *verdetto*, in cui dichiara d'esser convinto che il sig. Davide Besana, mentre era collaboratore del giornale il *Gazzettino Rosa* e spesso ne reggeva le sorti, o anche prima, teneva rapporti di confidenza colle autorità politiche e in particolare col prefetto della provincia; essere quindi la condotta di lui destituita della dignità e moralità indispensabili al sacerdozio della stampa e alla trattazione della causa di qualsiasi partito politico; essere inammissibile qualsiasi pretesa di questione d'onore potesse avanzare per le accuse sovraccennate.

Notizie Estere

FRANCIA — Il *Pays* protesta vivamente contro la lettera del principe Napoleone al direttore dell'*Avvenir National*. Dice: se volete andare coi repubblicani, andatevene soli, poichè noi imperialisti non patteggiamo mai con essi.

È smentita la notizia data dalla *Nuova Roma* che Bonnechose abbia ricevuto dai deputati legittimisti l'incarico di domandare al Papa che si adoperi con Chambord per facilitare la restaurazione.

— L'*Agenzia Stefani* ha un dispaccio datato col giorno 27, il quale reca che i morti di cholèra in questa settimana ascendono ad 88, in luogo di 125 della settimana scorsa.

Dicesi che la riunione di ieri dell'estrema sinistra decise di convocare il 14 ottobre tutti i deputati della Sinistra e dell'estrema Sinistra per proporre la dimissione in massa, qualora si facessero tentativi per proclamare la monarchia.

— La *Republique Francais* ripudia l'alleanza preconizzata dall'*Avenir National;* dice che non vuole nè i borboni nè i bonapartisti.

SPAGNA — Dall'*Agenzia Stefani* abbiamo i telegrammi che seguono:

Madrid 28. — Dopo alcune conferenze i comandanti delle squadre estere dinnanzi ad Alicante decisero di non intervenire. Gli insorti incominciarono iermattina a bombardare la città. Vi lanciarono oltre 500 proiettili, alcuni dei quali contenenti del petrolio.

La città fu assai danneggiata, parecchi edifici rovinarono. La difesa fu eroica durante sette ore che durò il bombardamento.

Alle 11 1|2 l'opera morta della *Mendez Nunez* era completamente distrutta. Il ponte della *Numancia* fu coperto di proiettili.

Queste due fregate si ritirarono riportando avarie.

Le fregate consegnate ultimamente dall'Inghilterra andarono a Cartagena.

Cronaca e fatti diversi

Istruzione secondaria. — Dal R. Provveditore agli studi per le provincie di Ferrara e Rovigo è stato promulgato il seguente Avviso per gli esami e per l'apertura delle *Scuole secondarie*:

« Con Decreto Ministeriale del 13 corrente fu concessa anche per quest'anno una sessione straordinaria di esami di *Licenza Liceale*; essi avranno luogo nell'ordine seguente:

15 ottobre . Letteratura italiana
17 » . » latina
20 » . Lingua greca
22 » . Matematica

Le prove orali comincerranno col venerdì 24 stesso mese.

Gli aspiranti presenteranno le loro domande ai Presidi dei Regi Licei prima del 13 ottobre p. v.

Il 17 dello stesso mese avranno principio gli esami di Licenza ne' Ginnasi e nelle Scuole Tecniche di Ferrara e di Rovigo.

Nello stesso giorno cominceranno quelli di *promozione* in tutti gli Istituti secondari per coloro che non si sono potuti presentare nella sessione ordinaria d'esame e quelli di *riparazione* per coloro che restarono deficienti in una o più materie.

Gli esami d'*ammissione* agli Istituti cominceranno il 24 e seguiranno l'ordine che verrà indicato da apposito *Avviso* dei rispettivi Presidi e Direttori, da pubblicarsi nell'interno dello Stabilimento.

Le domande stese su carta da bollo da centesimi 50 dovranno presentarsi a' Presidi ed a' Direttori almeno un giorno prima che comincino gli esami.

Per l'*ammissione* l'aspirante indicherà nella domanda oltre al proprio nome e cognome, il nome ed il domicilio del padre, il nome e cognome dell'ospite quando non conviva nella propria famiglia, ed unirà:

1.° L'attestato di nascita debitamente autenticato.
2.° L'attestato di vaccinazione di sofferto vaiuolo.
3.° La quietanza del pagamento della tassa prescritta.
4.° L'attestato della Licenza Ginnasiale, se trattasi di ammissione ad una classe qualsiasi de' Regi Licei.

Per gli aspiranti all'esame di promozione o di riparazione appartenenti allo stesso Istituto o provenienti da altro Istituto Regio o pareggiato (salvo per questi ultimi il disposto dell'art. 16 del Regolamento 1 settembre 1865) terrà luogo degli indicati documenti la carta d'*ammissione* regolarmente firmata.

Scorso il termine segnato in questo Avviso, non si daranno più esami se non con autorizzazione del Consiglio provinciale scolastico, riconosciute che abbia legittime le cagioni del ritardo.

Le lezioni avranno principio il 3 novembre.

Ferrara 27 settembre 1873.

Il R. Provveditore
L. BARBARO. »

Esposizione di Bondeno. — Il R. Sindaco di Bondeno, quale presidente della Commissione direttiva della Esposizione che avrà luogo in quel paese, ha emanato la quì sotto riportata notificazione:

« Affine di predisporre i locali per l'Esposizione da tenersi in Bondeno nel 23 prossimo ottobre, si invitano gli abitanti e proprietari nel Comune che intendano di concorrervi, a farsi inscrivere presso questo Ufficio municipale, entro e per tutto l'otto entrante ottobre, designando quanto vogliano presentarvi.

Gli oggetti che verranno presentati all'Esposizione, si classificheranno come appresso:

SEZIONE PRIMA

Classe I.
Meccanica Agraria

Strumenti Aratorii, e pei lavori dei terreni — Attrezzi di Bigattiera, e di Apiaria, Macchine pel materiale laterizio — Mattoni, Tegole ecc.

Classe II.
Prodotti Agrarii

Frumenti, Grano turco, Lino, Canepa, Semi diversi.

Classe III.
Albericoltura e Praticoltura

Piante vive da semenzaio, e da alberi fruttiferi — Semi di Foraggi, e Foraggi.

Classe IV.
Floricoltura ed Orticoltura

Piante e Fiori da ornamento — Attrezzi diversi — Collezioni dei relativi semi.

Classe V.
Bestiame

Bovino, Cavallino, Ovino, Porcino, Pollerie.

Classe VI.
Arti ed Industrie Agrarie

a) Prodotti Animali — Burri, Formaggi, Lane, Salumi, Bozzoli, Miele, Cera.
b) Prodotti Vegetali — Vini, Aceti, Alcool.
c) Manifatture Vallive — Stuoje, Sporte, Arelle, Cestelli.

SEZIONE SECONDA
INDUSTRIE, ARTI MECCANICHE E MANIFATTURE

Classe VII.
Industrie della Seta, del Lino, Canepa e Lana

Filati, Tessuti, ed altri lavori — Ricami, Pizzi, Cuciti ad ago ed a macchina.

Classe VIII.
Vestimenta, Calzature, Mobilie

Classe IX.
Vasi Vinarii

Classe X.
Lavori in Metalli d'ogni natura.

Dovranno pure farsi inscrivere quelli che aspirano ai seguenti premi:

a) Pel fondo meglio coltivato.
b) Per la migliore coltivazione e propagazione delle viti.
c) Pel pane migliore.
d) Pel boaro che meglio abbia tenuto il bestiame, colla maggiore economia di foraggi.
e) Pel capo-famiglia che meglio abbia educato i figli al lavoro ed all'onestà.
f) Per l'industria che abbia occupate più braccia.
g) Pel maestro, o maestra che abbia dato i migliori allievi.
h) Pel capo-famiglia colonica che meglio abbia curata l'istruzione de' suoi figli e dipendenti nella Scuola comunale.

Con successivo Avviso si daranno le norme per la presentazione degli oggetti.

Bondeno li 25 settembre 1873.

Per la Commissione
Il Sindaco Presidente
QUIRINO TORRI. »

Esempio da imitarsi. — Riceviamo e di buon grado inseriamo:

« Il tratto generoso, col quale il nostro concittadino signor Pietro Ferranti, distinto artista di canto, volle dar prova di tenere in pregio le arti belle, e nello stesso tempo di dare incoraggiamento alle medesime, non può non commendarsi altamente da questo Circolo Artistico per debito di sua istituzione.

Il signor Ferranti acquistava alla Mostra permanente il quadro ivi esposto rappresentante: *Una Pianura presso Bazzano*, opera dell'egregio pittore sig. Augusto Droghetti, che ebbe la distinzione di essere ammesso all'Esposizione di Venezia, e che fu meritamente encomiata da un distinto artista toscano visitatore della Mostra permanente.

Il Circolo si congratula col signor Pietro Ferranti che gli mostrò col fatto non avere dimenticato il suo paese, e si augura che altri doviziosi concittadini vogliano seguire il suo esempio.

Ferrara 28 settembre 1873.

Il Circolo Artistico. »

Bibliografia. — Il solerte editore bolognese signor Nicola Zanichelli, riflettendo che gli studi politici ed economici sono ai nostri tempi degnamente coltivati ed apprezzati, ha pensato di far cosa grata ed utile a molti col raccogliere gli scritti che nelle materie anzidette ebbe mano mano a pubblicare l'egregio senatore ed ex minsitro marchese comm. Gioacchino Pepoli, a cui non si vorrà certamente contestare da alcuno l'alta competenza in tale ramo di studi. Detta pubblicazione è già in corso e si intitola appunto: *Scritti politici ed economici di Gioacchino Pepoli.* Ne abbiamo sott'occhio il primo volume che ci venne cortesemente inviato; esso contiene parecchi scritti di sommo valore ben conosciuti dai cultori delle economiche discipline, fra i quali ne piace di additare:

L'Istruzione elementare in Italia — Riforma dell'Istruzione elementare comunale, Relazione e proposte della Giunta Municipale di Bologna — Relazione della Giunta Municipale di Bondeno — Il Macinato, Lettera al Ministro Sella — L'Imposta sulla Ricchezza mobile — Bilancio d'Italia — Bilancio Inglese ecc. ecc.

Il signor Zanichelli nel pubblicare il volume in discorso ci fa sapere che è sotto i torchi un secondo volume in cui saranno raccolti gli scritti amministrativi, ed altri sopra la questione Romana con documenti inediti. Uscirà poi un terzo volume contenente le cose letterarie compresevi le Commedie nelle quali l'illustre scrittore esercitò da giovane il proprio ingegno.

Le cure dell'editore tipografo avranno, ne siamo certi, la buona accoglienza di tutti coloro che si dilettano di sodi ed utili studi, ed amano che sieno sempre maggiormente fatti conoscere gli uomini che coll'opera e col consiglio giovano la comune patria italiana.

Notizie teatrali. — Con tutto il piacere riportiamo dalla *Gazzetta dell'Emilia* del 27 i seguenti brani d'una corrispondenza direttale il 24 da San Giovanni in Persiceto. I nostri lettori ricordano al certo, con soddisfazione pari alla nostra, la simpatica, brava e modesta allieva del nostro maestro Cesare Morelli, signora Bianca Remondini ferrarese; epperò giungerà, non ne dubitiamo, ad essi gradita questa riproduzione:

« Scrivo su lo scoccare di mezzanotte, escito non ha guari dal grazioso teatro di questo Comune, dopo avere assistito, in un palchetto, all'intero spettacolo dell'*Ebrea* del maestro Giuseppe Apolloni. Le molte bellezze della musica fanno passare inosservate alcune reminiscenze: e chi non ne ha? Interpreti: la prima donna assoluta Bianca Remondini. Maestria di canto, bella voce, simpatica della persona, sono i pregi che la distinguono ed a più di un cristiano sarebbe perdonato se tentasse ridurla alla fede di una religione d'amore. Primo basso Frontoni; baritono Ciotti; il tenore Lucidi. Cito da ultimo questo artista che ieri non poteva nè doveva cantare, e lo fece per le vive istanze a lui fatte. Non gli valse una ben chiara protesta al pubblico, che mostrossi intollerante all'eccesso; appena gli sarà dato valersi dei suoi mezzi, son certo che la non meritata accoglienza si convertirà in applausi, come non mancarono fragorosi agli altri artisti, in particolare alla Remondini degna di calcare maggiori scene. Bene i Cori, benissimo l'Orchestra capitanata dal professore Enrico Barbi.

Lode pure si merita la Direzione teatrale che ebbe cura dello spettacolo, riescito, a vero dire, soddisfacente. Essa poi volle con bel pensiero affidare tre nuove scene al valentissimo professore Tito Azzolini, il quale ebbe dal pubblico più chiamate al proscenio: la prima nel Prologo rappresenta un appartamento nell'Alambra, la terza, nell'ultimo atto, una Valle nei Monti Andalusi, ed è di sorprendente effetto. »

Teatro Tosi-Borghi. — La Compagnia drammatica Casilini-Biagi-Rosa chiuse iersera il corso delle sue recite rappresentando: *La Signora Frainex*, commedia di Halt, mai rappresentata sulle scene di Ferrara, e che venne accolta con molta freddezza, sendochè la è dessa una produzione povera sott' ogni aspetto. Nullameno gli artisti fecero del loro meglio per sottrarla ai fischi, a cui il pubblico non devenne, certamente per rispetto della Compagnia. Del resto l' ingrata impressione prodotta dalla così detta antitesi del *Rabagas*, fu messa in fuga dal brillante scherzo comico *Adamo ed Eva*, giocato ottimamente dalla signora Pierina Ajudi-Giagnoni, che al suo apparir sulla scena fu salutata da unanimi fragorosi prolungatissimi battimani, e dal signor Domenico Giagnoni, anch' esso festeggiato in unione al signor Antonio Costantini. La serata era a benefizio dell' attrice Virginia Morelli, la quale non recitò perchè indisposta.

— Il *Tosi-Borghi* si riaprirà forse dopodimani a sera, coll' opera *Crespino e la Comare*. Come dicemmo, fra i cantanti scritturati evvi il *basso comico* signor Giuseppe Coreggioli, nostro concittadino. Ecco poi gli altri elementi della Compagnia di canto: signora Augusta Pedrini, *prima donna assoluta*; signora Virginia Canè, *mezzo soprano*; signor Ugo Candio, *primo tenore*; signor Ettore Borelli, *primo baritono*; signor Gaetano Mellini, *primo basso*.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

28 Settembre

Nascite — Maschi 2 - Femmine 0 — Tot. 2.
Nati-Morti — N. 0.
Morti — Valesani Giovanni di Ferrara, di anni 52, giornaliero, coniugato (pneumonite lenta tubercolare).
Minori agli anni sette — N. 4.

29 Settembre

Nascite — Maschi 3 - Femmine 3 — Tot. 6.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — Lazzari Giuseppe, di anni 23, fornajo, celibe, con Celati Teodolinda, di anni 22, nubile, ambi di Ferrara.
Morti — Dotti Massimilliana di Ferrara, di anni 29, moglie di Manservigi Vincenzo (tifo e migliara).
Minori agli anni sette — N. 1.

ULTIME NOTIZIE

La *Perseveranza* annuncia che ieri l'altro sera, alle ore 10 e minuti 33, fu di passaggio alla stazione di Milano il Re Vittorio Emanuele. S. M. aveva fatto telegrafare da Cormons che non avrebbe ricevuto le autorità, e che quindi le dispensava tutte dal recarsi alla ferrovia.

Il principe Umberto, proveniente da Monza, era ad attendere l' augusto suo genitore: e facevano parte del di lui seguito il generale De Sonnaz ed il capitano Brambilla.

Vittorio Emanuele vestiva in borghese. Nel vagone *salon*, ov' egli stava, erano il comm. Emilio Visconti-Venosta ed i generali Bertolè-Viale e Lombardini. Il seguito, che anch' esso vestiva l' abito borghese, erasi assottigliato di molto.

Il principe Umberto venne accolto con molta espansione dal Re, e dopo pochi minuti di colloquio, e venuto il momento della partenza del treno reale, abbracciò suo padre, discendendo col ministro degli esteri.

Buon numero di persone assisteva alla partenza del Re, il quale era salutato dalla folla agitante i cappelli.

Il principe Umberto partiva pur egli per Monza, ed il comm. Visconti Venosta si fermava a Milano.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 29. — *Torino* 29. — S. M. il re è arrivato a Torino alle 2 ant. in ottima salute. Non ostante che il viaggio fosse in forma privata, le stazioni per cui passò erano gremite di popolo che lo accolse con vive ovazioni.

Parigi 28. — *L' Ordre* sconfessa la lettera del principe Napoleone. Dice che il partito imperialista combatterà energicamente i progetti della fusione monarchica in nome del principio di sovranità nazionale e rispetto al suffragio universale; ma senza abbandonarsi a pericolose alleanze.

I giornali legittimisti delle provincie, pubblicano una dichiarazione concertata fra essi, in cui dicono che appoggiano il ritorno alla monarchia tradizionale, al movimento riformatore alla di cui testa la regalità erasi posta alla fine del secolo scorso, e che Chambord si dichiarò pronto a riprendere.

Madrid 28. — Moriones riportò un'importante vittoria contro i carlisti in Navarra

BORSA DI FIRENZE

	27	29
Rendita italiana. . .	68 35	68 27 c.
Oro.	22 88 c.	22 88 »
Londra (tre mesi). .	28 68 »	28 66 »
Francia (a vista) . .	113 87 »	114 — »
Prestito Nazionale. .	71 — »	71 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	855 —	838 —
Nuove Az. Banca Naz.	2140 —	2150 — fm
Azioni Meridionali. .	445 —	445 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1565 —	1560 —
Credito mobiliare . .	936 50 fm	938 — fm
Italo-Germaniche . .	545 —	539 50 »
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	27	29
Nuovo Prestito . . .	92 42	92 25
Rendita francese 5 0[0	92 —	91 95
Rendita „ 3 0[0	57 27	57 35
» italiana 5 0[0	61 80	61 60
Ferrovie Lomb.-Venete	385 —	380 —
Banca di Francia . .	4190 —	4210 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	82 50	81 50
Obbligazioni. . . .	166 50	167 50
» Ferrov. V. E. 1863	182 50	183 —
» Meridionali . .	196 25	— —
Cambio su l' Italia. .	12 3[4	12 5[8
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	480 —	480 —
Azioni „ „	762 —	— —
Londra a vista . . .	25 38 5	25 40
Aggio dell'oro per mille	3 1[2	3 1[2
Cons. inglesi . . .	92 7[16	92 7[16

(Comunicati)

Ferrara 28 *Settembre* 1873.

L' inesorabile Parca ha troncato lo stame di altra giovane esistenza, e ha gittato nel lutto una buona famiglia. ASSUERO AZZI, figlio all' egregio medico-chirurgo dott. Giovanni e alla signora Carolina Vitali; da due anni e mezzo, per sentimento patriottico, arruolatosi volontario nell'Esercito nazionale ed incorporato nel 64.° reggimento fanteria, in cui aveva raggiunto il grado di caporal maggiore e doveva tra breve ricevere altra promozione; intorno alle ore undici antimeridiane del ventitre cadente mese spirava nella città di Faenza, in braccio alla sua genitrice, accorsa colà da Ferrara non appena seppe che da fiero tifo era egli stato colpito.

ASSUERO aveva soli diciannove anni. Se quindi, stante la sua corta dimora quaggiù, non è dato dire grandi cose di lui, posso però segnalare ch' esso si addimostrò ognora di una docilità esemplare coi suoi genitori che amava teneramente e dai quali era ricambiato di pari affetto, comunque da questi tenessolo lungi il militare servizio; e che nel tempo in cui fu soldato si guadagnò la stima e l'affetto dei Superiori i quali sono oltremodo dolenti d' averlo perduto.

Se così ragionar si potesse di tutti i giovani che come ASSUERO AZZI saranno rapiti alla vita in sull' aprile degli anni, oh di quanti minori guai pianger dovrebbe l' umana famiglia!

Il duolo perciò prodotto dalla tua fatale dipartita è grande per me e per gli altri amici tuoi, o buon ASSUERO, ed è poi sommo pe' tuoi genitori; ai quali dedico queste poche e disadorne parole, ad onoranza della tua cara memoria ed a lenimento insieme del loro cordoglio.

Antonio Fabbri.

AVVISI

R. PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Il Prefetto della Provincia di Ferrara

Per gli effetti dell' Art. 54 della Legge 25 Giugno 1865 N.° 2359

RENDE NOTO

Che in seguito ai lavori di rettifilo dell'Argine Coronella Bastia a sinistra di Reno, eseguiti dall' accollatario sig. Camillo Bitelli con l' appalto del 30 Dicembre 1872, essendo occorso di danneggiare ed occupare terreni in territorio di Penzale in vicinanza ai lavori medesimi e di spettanza del sig. Martelli Luigi di Cento, venne dall'Ufficio tecnico Governativo della provincia di Ferrara compilata nel di 30 Giugno 1873 la relativa stima delle indennità, la quale fu già approvata dal Ministero dei Lavori pubblici ed accettata dal predetto sig. Martelli Luigi di Cento per la complessiva somma di L. 2183.

Tanto si deduce a pubblica notizia affinchè coloro che avessero ragioni da esperire sullo ammontare delle indennità predette, rappresentanti i fondi espropriati, presentino a questo Ufficio di Prefettura i loro titoli di legittima opposizione al pagamento nel termine di giorni trenta decoribili dalla data della presente inserzione; scorso detto termine, ed ove non siasi verificata alcuna opposizione, le indennità suaccennate si riterranno come definitive, e ne sarà autorizzato il pagamento direttamente al menzionato proprietario, o la loro distribuzione agli aventi diritti nei modi e colle forme stabilite dall' Art. 55 della legge precitata.

Ferrara 24 Settembre 1873.

Per il Prefetto
A. Rossa.

REGNO D' ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di rialzo e colmatura del tratto d' arginatura destra del Po di Goro compresa tra il principio della Coronella Magazzeno ed il termine del Froldo Gorino per la complessiva lunghezza di Metri 9439.

Avviso

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 6 Ottobre pross. vent. si procederà in quest'Uffizio all' Appalto dell'impresa summenzionata in base al piano di esecuzione del dì 15 Maggio 1873 compilato dall' Uffizio Tecnico Governativo di questa Provincia, ed approvato del Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio del 26 Settembre corrente N. 23702-14779, e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' Uffizio.

AVVERTENZE

L' impresa ascende alla somma di Lire 8,726. 00, e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 50 da quello della consegna.

L' incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo, da lire 1 contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il Minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Gli Aspiranti stessi dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ingegnere del Genio Civile; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall' autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all' incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 450 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell' Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni CINQUE, attesa l' urgenza e scadrà al mezzodì del giorno 12 Ottobre predetto.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 30 Settembre 1873.

Per detto Uffizio
Il Segretario
A. CURTI.

Regno d' Italia
MUNICIPIO DI FERRARA

Appalto del lavoro per costruire un Condotto coperto nella Via Volta Casotto per la somma di L. 815. 88.

AVVISO D'ASTA

Alle ore 2 pomeridiane di Lunedì 6 Ottobre prossimo in questa Municipale Residenza, avanti il Sindaco o chi per esso, avrà luogo l'incanto a schede segrete per l'impresa summenzionata.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno presentare nel suddetto giorno ed ora al Sindaco, le loro offerte scritte su carta di bollo da L. 1 debitamente sottoscritte e suggellate.

Le offerte saranno semplici e non condizionate; verranno escluse quelle che diano luogo a interpretazione.

L' impresa verrà deliberata a quell' offerente che risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il minimo di ribasso stabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Il deliberatario resta vincolato alla osservanza del Capitolato relativo, ostensibile a chiunque in questa Segreteria.

Gli aspiranti per essere ammessi all' asta, dovranno all' atto della medesima:

1.° Presentare i certificati di moralità e di idoneità in data recente;

2.° Depositare la somma di L. 80 per le spese d' Asta e stipulazione del contratto, nonchè il decimo dell' ammontare del lavoro a cauzione del contratto stesso.

Le spese tutte inerenti all' appalto sono a carico del deliberatario.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, sul prezzo di prima aggiudicazione, non inferiore al ventesimo, scadrà alle ore 2 pomerid. di Venerdì 10 detto mese.

Ferrara 25 Settembre 1873.

Il ff. di Sindaco
L. A. TRENTINI.

AVVISO D' ASTA

2° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Cento assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sottoscritto Esattore di Cento e Pieve o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Giovedì 6 Nov. p. v. 1873 alle ore 10 ant. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta dei seguenti immobili esecutati a danno dei sigg. Govoni Virgilio e Cesare fu Giuseppe debitori verso il detto Esattore di Cento e Pieve di L. 80. in complesso per imposta Tassa fabbricati sovraimposte e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione dei Fondi

1.° Casa d' abitazione con Orto accessorio posta nell' interno di Pieve di Cento nella Via *SS. Trinità* marcata col N. 293 di vecchia anagrafe.

2.° Altro corpo di Casa d' affitto con Orto accessorio posta parimenti nell' interno di Pieve di Cento nella suddetta via marcata col civico N. 292, segnate in mappa censuaria coi N. 151, 150, 238, 250, della rendita di L. 90.

I descritti immobili confinano a levante con la Via *SS. Trinità*, a ponente con le ragioni Gamberini-Rovers; a mezzodì con le ragioni di Govoni Francesco, e sono aggravati, per il corrente anno 1873, di L. 14. 63 di tributo diretto.

L' Incanto verrà aperto sul valore di It. L. 877. 80.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 43. 89, corrispondente al 5 p. 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Giovedì 13 Novembre 1873, alle ore 10 antim. nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Giovedì 20 Novembre suddetto alle ore 10 antim. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Cento il dì 9 Settembre 1873.

L' Esattore
Ignazio dott. *Falzoni.*

ANNUNZI GIUDIZIARI

(1ª Inserzione)

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
SI RENDE NOTO

Che ad istanza del sig. avv. Gaetano Novi di Ferrara, quale curatore della Eredità giacente del fu dottor Giuseppe Calabria di Ferrara, rappresentato dall' avv. Gaetano Tumiati, in forza di Decreto emanato dal Tribunale in Camera di Consiglio il 15 Febbraio 1870 e di Sentenza 26 Agosto 1873 del Tribunale stesso alla pubblica Udienza del giorno 11 Novembre p. v. alle ore 10 antimeridiane avrà luogo il nuovo incanto e successivo deliberamento dei seguenti

Stabili

Due Botteghe in Ferrara via San Romano sottoposte alla Casa N. 98, aventi i numeri 94, 96, 100 e 102 bleu, e di mappa 1529, 5276 sub. 1, 1529, 5277 sub. 1; quella segnata coi numeri 100 e 102 confinante a levante colla via suddetta, a ponente colle ragioni Masi, a mezzodì con quelle Leoni ed a tramontana col portico della Casa N. 98; l' altra coi numeri 94 e 96 confina a mezzodì e ponente colla Casa sovrastante; a tramontana colle ragioni Forlani ed a levante colla via del Travaglio ovvero ecc.

L' incanto sarà aperto pel prezzo di Lire 1282.

Ogni aspirante dovrà depositare L. 200 per spese ed il decimo del prezzo in L. 123. 20.

Le offerte non potranno essere minori di lire 15.

Il Deliberatario avrà il possesso col giorno in cui il deliberamento si sarà reso definitivo e da tal giorno staranno a suo carico tutte le tasse. Dovrà anticipare le spese ordinarie di subasta dal 15 Febbrajo 1870 e sopportare quelle di vendita a norma di Legge.

Sarà tenuto a tutte le altre obbligazioni imposte dalla Legge ed alle condizioni meglio indicate nel Bando 20 Settembre 1873.

Gaetano Tumiati Procuratore.

Inserzioni a pagamento

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DIVELLI

Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO

D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

CASA DA VENDERE sull' angolo di *Ripa Grande* N. 275 e via *Formignana* N. 22, di sette ambienti a terreno, ed altrettanti a solaro per famiglia di civil condizione con spazioso scoperto, stalla, fienile e due camere unite ed acqua eccellente.

Parlino con il sig. Ing. Giuseppe Balboni.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Non più Medicine

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
dalla deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
CHE GUARISCE LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI
DU BARRY E C.ia 2, VIA OPORTO, TORINO.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita

Giordanengo Carlo.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperata la *Revalenta Arabica* Du Barry ricuperai, dopo quaranta giorni, la perduta salute.

Vincenzo Mannina.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d' una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa De Bréhan.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche facenda domestica.

B. Gaudin.

Prezzi: La scatola del peso di 1[4 di chil. fr. 2 50; 1[2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1[2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65. — **Biscotti di Revalenta** 1[2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. di Montlouis.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

Francesco Braconi, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

Vicente Moyano.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry du Barry e Comp., 2, *Via Oporto, Torino.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, F[illegible] Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.